

ARTE ALL' ARTE 8
ARTE ARCHITETTURA PAESAGGIO

13 e 14 settembre - 8 dicembre 2003

idea e progetto di

Associazione Arte Continua, San Gimignano



Arte all'Arte in Terra di Siena

Giunta alla sua ottava edizione, Arte all'Arte Arte Architettura Paesaggio è un progetto ideato e organizzato da Associazione Arte Continua che, sotto la cura di Elio Grazioli e Hou Hanrou, prosegue la sua proposta di intervento "nelle Terre di Siena" sulle possibili relazioni tra arte, architettura e paesaggio, tra città e campagna, passato e contemporaneità.

I curatori e gli artisti della manifestazione sono invitati a farsi carico del rapporto che intercorre fra le comunità e il patrimonio artistico di cui sono custodi, in un'ottica di sviluppo autocentrato che tenga conto delle specificità del luogo e che allo stesso tempo sia capace di attrarre risorse dall'esterno, per fare di Arte all'Arte il terreno sperimentale di un progetto "glocale", in equilibrio tra realtà locale e globale.

In particolare, sei artisti affermati sulla scena internazionale dell'arte contemporanea sono stati chiamati a pensare un'opera da realizzare specificatamente per una delle sei città d'arte della provincia di Siena inserite nel circuito di Arte all'Arte. Il progetto, così, si configura come la realizzazione di sei personali che legano idealmente il territorio senese e che mirano ad esaltarne le comunità e le campagne circostanti, la memoria dei luoghi e la sua proiezione nel futuro.

Gli artisti coinvolti in questa edizione sono: Eko Prawoto a Buonconvento, Emilio Prini a Montalcino, Wang Du a San Gimignano, Sarkis a Poggibonsi, Marjeta Potrc a Siena e Jimmie Durham a Colle di Val d'Elsa. Tutti condividono la volontà di interagire con il contesto in cui sono chiamati ad intervenire con uno sguardo rivolto al presente ma anche alla storia che non intendono cancellare.

Sono gli sguardi di artisti extraeuropei, lontani dalla più nota tradizione occidentale, scelti dai curatori anche alla luce del problematico attuale scenario mondiale, con l'obiettivo di ampliare gli orizzonti artistici e di pensiero, nella convinzione che la differenza sia un valore e una fonte di potenzialità, non certo una minaccia.

L'edizione 2003 di Arte all'Arte riserva inoltre, nell'Anno mondiale dell'acqua, un'attenzione particolare a questo elemento tanto prezioso quanto indispensabile, convinti che non ci si possa permettere di abbassare la soglia di cura e di attenzione per l'ambiente.

Il 22 novembre, infatti, nel polo museale del Santa Maria della Scala verrà realizzata una vendita di beneficenza, in cui saranno battuti sei vini della provincia di Siena, selezionati da Antonello Colonna - curatore per il 2003 della Guida del viaggiatore - le cui etichette saranno realizzate da sei artisti internazionali selezionati da Vicente Todolí, direttore della Tate Modern di Londra. In omaggio all'Anno mondiale dell'acqua, la somma di denaro raccolta dalla vendita delle pregiate casse d'autore sarà devoluta ad un progetto legato al valore dell'acqua (ad esempio per la realizzazione di pozzi, di impianti di canalizzazione o di depurazione).

Non mancherà poi la Guida del viaggiatore di Arte all'Arte, affidata per il 2003 al chef Antonello Colonna, che ci porterà tra i sapori e le bellezze della Toscana, anche con il contributo dell'artista Erminia De Luca. La giovane fotografa milanese è stata infatti invitata da Elio Grazioli e Hou Hanrou per il progetto speciale che quest'anno comprende due iniziative: la realizzazione delle immagini per la Guida e una serie di fotografie sul mondo rurale di oggi nella provincia di Siena. Queste ultime verranno presentate il 13 settembre, in occasione dell'inaugurazione di Arte all'Arte, al Museo del Paesaggio e della Mezzadria di Buonconvento (Siena) e andranno a far parte della collezione permanente del Museo.

Sempre al Santa Maria della Scala di Siena, il 23 novembre verrà presentato il catalogo dell'ottava edizione di Arte all'Arte. Arte Architettura Paesaggio, contenente i saggi critici dei curatori Elio Grazioli e Hou Hanrou. A ciascun artista sarà dedicata una sezione che documenterà il suo lavoro precedente, oltre al progetto realizzato espressamente per Arte all'Arte. Il progetto sarà inoltre presentato a New York nell'ambito della manifestazione Ottobre toscano a New York il 7 ottobre 2003 presso lo spazio Art in General.

VIII edizione

a cura di:
Elio Grazioli e Hou Hanrou

**Dal 13 e 14 settembre
all'8 dicembre 2003**

Un progetto di:

ASSOCIAZIONE ARTE CONTINUA
di San Gimignano, Siena

In collaborazione con:

i Comuni di
Buonconvento
Colle di Val d'Elsa
Montalcino
Poggibonsi
San Gimignano
Siena
e
Provincia di Siena
Regione Toscana

Artisti invitati:

Eko Prawoto
Emilio Prini
Wang Du
Sarkis
Marjeta Potrc
Jimmie Durham

Per informazioni:

Associazione Arte Continua
di San Gimignano
Tel. 0577 907157
Fax 0577 907291
artecontinua@tin.it
www.arteallarte.org

Ufficio stampa:

Bondardo Comunicazione
Milano
Tel. 02 29 00 57 00
Fax 02 29 00 56 56
g.spaini@bondardo.com
v.merighi@bondardo.com



Programma Inaugurazioni

12 Settembre

23.00 Serata per Arte all'Arte, Sonar, loc. Gracciano, Colle di Val d'Elsa

13 Settembre

13.00 Eko Prawoto, Buonconvento, Argine di Porta Senese, Viale della Libertà.
Erminia De Luca, Museo del Paesaggio e della Mezzadria.

16.00 Emilio Prini, Montalcino, Teatro degli Astrusi, Via Scalebandi, 1

19.00 Wang Du, San Gimignano, La Rocca

14 Settembre

11.00 Sarkis, Poggibonsi, Piazza Matteotti

13.15 Marjetica Potrc, Siena, Emporio Toscano, Via Fontebranda, 65

16.00 Jimmie Durham, Colle di Val d'Elsa, Ponte di San Marziale e Vecchia Cartiera, Località La Buca, Via XXV Aprile

Per i giorni dell'inaugurazione sarà disponibile un servizio gratuito di pullman (100 posti) prenotando al tel 0577907157; fax 0577907291
info@artecontinua.org
Partenza da San Gimignano, Porta San Giovanni, sabato alle ore 11.30, domenica alle ore 10.30.

Per soggiornare nelle città di Arte all'Arte: Associazione Strutture Extralberghiere, tel-fax 0577943190 maurizio@temainf.it

Arte all'Arte é un progetto che l'associazione Arte Continua di San Gimignano ha ideato e organizzato negli ultimi otto anni in collaborazione con dieci amministrazioni comunali, Buonconvento, Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Firenze, Montalcino, Poggibonsi, San Gimignano, Siena, Vinci, Volterra, tre amministrazioni provinciali: Siena, Pisa, Firenze, la Regione Toscana, La Comunità Fiamminga, L'Unione Europea, il Museo Leonardiano di Vinci, lo SMAK di Gent, il Museo Het Domein di Sittard.

Con questo progetto l'associazione Arte Continua ha cercato di creare un punto di contatto tra il mondo dell'arte contemporanea internazionale e alcune comunità locali toscane fortemente segnate dalla presenza dell'arte, specialmente medievale e rinascimentale, sviluppando due filoni di ricerca uno cercando interconnessioni tra Arte Architettura Paesaggio, e l'altro tra Arte Tecnica Tecnologia Scienza. Siamo appassionati dell'arte di ogni tempo e per noi il medioevo il rinascimento e il bellissimo paesaggio toscano non sono esattamente il passato, o un'immagine da cartolina, ma una parte importante della nostra vita, del nostro presente, e ci auguriamo anche del nostro futuro.

Quando nel 1990 con Maurizio Rigillo e Lorenzo Fiaschi ed altri amici decidemmo di dare vita a due situazioni parallele, l'Associazione Arte Continua e la Galleria Continua, anche se non eravamo in condizione di realizzare quello che, grazie all'aiuto ed alla collaborazione di molti stiamo realizzando adesso, pensavamo ai due irrinunciabili lati che da sempre s'incontrano nell'arte, almeno in Italia. L'uno l'arte generatrice dello spazio pubblico della città, accessibile anche ai non addetti ai lavori, capace di costituire quel tessuto di esperienze minimo comune che secondo noi crea senso d'appartenenza e in un certo senso amore per il posto, sia per chi vive sia per chi lì si trova a passare sia per chi decide per scelta o per necessità di abitarci, e l'altro che alimenta il primo e ne sta alla base, che è dato dalla passione e dall'occhio dei singoli che diventano collezionismo pubblico e privato. La scommessa è stata, ed è, agire alla luce del sole chiarendo i due lati che volevamo sviluppare, ponendo sempre più con chiarezza la posta in gioco a partire dagli artisti, ai curatori, oltre che agli amministratori pubblici, rispetto alla domanda che l'arte in Italia, forse anche altrove, pone.

Sicuramente l'incontro con Luciano Pistoï, fin dal 1992, ci ha dato la spinta a

non abbassare il tiro anche di fronte alle difficoltà che una situazione come questa privata / pubblica, profit / no profit, scelte sostenute da soli nella galleria / scelte condivise con altri, (soci, curatori, Amministrazioni Pubbliche) nell'associazione, fin dall'inizio ha sempre presentato.

Ho assunto la carica di presidente nel 1995 con lo scopo preciso di affermare che non si poteva accettare che nel nostro territorio si vivesse l'arte dei nostri giorni come qualcosa del più elementare e facile livello d'espessione quando non addirittura insignificante, e soprattutto con Maurizio Rigillo e Lorenzo Fiaschi, con i quali condivido l'amicizia oltre che la direzione artistica del progetto, abbiamo provato e stiamo provando con caparbietà a costruire un'alleanza territoriale per fare quello che in questa piccola parte di mondo é stato fatto sempre, cioè cercare gli artisti più interessanti del momento e chiedergli di lavorare oltre che per l'arte anche per queste comunità.

Questo sia per poter risvegliare in questi luoghi, un'attenzione secondo noi mai sopita verso l'arte, sia per provare a vedere se oggi é possibile conquistare all'arte non solo lo spazio per gli specialisti e gli appassionati, ma anche il luogo in cui anche altri possono vivere meglio, o almeno essere messi in contatto con i linguaggi più interessanti che si vanno sperimentando oggi anche in altre parti del mondo. Abbiamo cominciato questa avventura aiutati e stimolati da Luciano Pistoï, una persona che ci ha insegnato a guardare avanti e a non rassegnarci davanti alle difficoltà evidenti, a interpretare l'arte in questo senso e a cercare questo negli artisti, che sono stati fin dall'inizio i nostri alleati fondamentali.

Un sentito grazie di cuore ad ognuno di loro per la generosità e la pazienza che sempre hanno dimostrato al progetto.

Lavorando in realtà non molto grandi e su un terreno piuttosto difficile abbiamo avuto la fortuna di coinvolgere le amministrazioni locali attraverso il contatto diretto, e quindi anche non avendo avuto a disposizione grandi risorse, siamo riusciti ad avere supporti e collaborazioni personali sia dei sindaci o dei funzionari o degli operai. In questo modo i progetti sono comunque stati realizzati con ottimi risultati grazie al coinvolgimento personale e questo anche per dire che, sia gli amministratori che gli impiegati pubblici, come tutti del resto, forse, hanno solo bisogno di essere meglio informati e considerati, piuttosto che usati e incastrati in situazioni improbabili, dalle



quali alla fine esce danneggiata solo la possibilità per l'arte del nostro tempo di essere considerata per quello che è. Il nostro ruolo è essenzialmente quello di mediatori culturali tra i linguaggi che si generano a livello globale nel mondo dell'arte, le comunità locali ed il patrimonio artistico di cui queste sono custodi, e nello stesso tempo di ricercatori insieme ai curatori e agli artisti di un punto d'equilibrio e di rapporto reale tra questi elementi.

Giacinto Di Pietrantonio e Romano Nanni, che verrà affidato direttamente alle idee di alcuni tra i più significativi artisti del nostro tempo. Con Arte all'Arte vogliamo aprire anche una discussione sul possibile ruolo dell'Italia nel panorama internazionale, e sul possibile modello che possa specificamente essere sostenuto dal nostro paese in questo momento rispetto ad altre parti del pianeta.

Progetti Speciali:

Erminia De Luca, Museo del Paesaggio e della Mezzadria, Buonconvento, 13 settembre - 8 dicembre 2003
orario: dal giovedì alla domenica 10.00 - 18.00

Kendell Geers, TRANSART 2003, Borgo Valsugana, Trento, 27 settembre 2003

Arte + Vino = Acqua, a cura di Vincente Todoli e Antonello Colonna, Museo Santa Maria della Scala, Siena, 22 novembre 2003, vendita di beneficenza con degustazione dei prodotti tipici enogastronomici selezionati per la guida.

Pubblicazioni:

Guida del viaggiatore di Arte all'Arte, a cura di Antonello Colonna, immagini di Erminia De Luca, disponibile dal 22 novembre 2003

Catalogo di Arte all'Arte, edito da Gli Ori, a cura di Associazione Arte Continua con testi di Elio Grazioli e Hou Hanru, disponibile dal 23 novembre 2003.

Giornale disponibile dall'inaugurazione di Arte all'Arte.

Depliant disponibile presso le pro-loco di ogni Comune.

Ogni anno scegliamo i curatori del progetto, che sono stati Laura Cherubini nel 1996, Jan Hoet e Giacinto di Pietrantonio nel 1997; Angela Vettese e Florian Matzner nel 1998 e 1999, Jan Hoet ed Elio Grazioli nel 1999, Gilda Williams e Roberto Pinto, nel 2000, Jerome Sans e Pier Luigi Tazzi, nel 2001, Alessandra Pace, Jan Hoet e Stijn Huits, nel 2002, Emanuela De Cecco e Vicente Todoli nel 2002 e Elio Grazioli e Hou Hanru nel 2003, e con loro gli artisti da invitare cercando di tenere conto di come aprire un rapporto tra i due livelli, in questo senso cerchiamo di sostenere un'ottica di sviluppo autocentrato e diciamo che Arte all'Arte è un progetto globale. Gli artisti sono chiamati a pensare ad un'opera in relazione a un luogo o a una tematica, uno in ogni città, quindi ad agire in modo sensibile rispetto al contesto, a partire da questo aprire nella comunità locale una discussione sull'opera, quindi non un'invasione o un'imposizione violenta di certi punti di vista, ma un incontro, seguito da dibattiti pubblici e spesso da polemiche.

Da quest'anno grazie al coinvolgimento maggiore della provincia di Siena ed al reingresso della città di Siena il progetto Arte all'Arte Arte Architettura Paesaggio viene a avvicinarsi ad uno dei suoi motivi fondanti. Questo non solo perché viene ad essere promosso oltre che dall'associazione Arte Continua anche dalla Provincia, ma perché, in questo modo si rafforza la condizione dell'obiettivo di pensare l'arte come agente del nostro tempo, come realizzatrice di luoghi da vivere.

A questo scopo abbiamo realizzato a dicembre 2002 il primo convegno del progetto Arte all'Arte Arte Architettura Paesaggio con l'obiettivo di aprire almeno in via progettuale il rapporto tra artisti e architetti in modo sistematico rispetto alle possibilità realizzative di cui necessitano le città coinvolte. Altro importantissimo obiettivo che parte quest'anno è la realizzazione, nell'ambito del progetto Arte All'Arte Rinascimento Nascimento, della Piazza d'ingresso ai nuovi musei Leonardiani della città di Vinci, a cura di

Secondo noi, l'Italia non è riducibile ad un paese con pochi Musei d'arte contemporanea o senza Frac o KunstHalle, il nostro paese è il paese delle città d'arte, il luogo in cui l'arte è anche nei posti più piccoli e più sperduti, che ha molti piccoli centri dinamici che fanno sistema ognuno da sé e anche nell'insieme, è da queste semplici riflessioni che nasce l'idea di realizzare simbolicamente il "distretto Artistico-Agroalimentare", nella provincia di Siena a partire dalle città di Buonconvento, Colle Val d'Elsa, Montalcino, Poggibonsi, San Gimignano e Siena, ed il "distretto Artistico Tecnologico Ambientale" nell'area che va da Firenze e Vinci, ma allargando il discorso in chiave Europea, in collaborazione con il Museo SMAK di Gent in Belgio, diretto da Jan Hoet, il Museo Het Domein, di Sittard in Olanda, ccdiretto da Stijn Huits, il Palais de Tokyo, di Parigi diretto da Nicolas Bourriaud e Jerome Sans, il Museo Arken di Copenhagen.

In definitiva non abbiamo accettato la logica Museo/non Museo, o spazio aperto/spazio chiuso, o solo pubblico o solo privato, abbiamo cercato di modulare le specificità cercando i punti di raccordo e di valorizzazione reciproca, non dimenticando che insistere sulle frizioni o sulla cooperazione è una scelta, e che in certi momenti è prevalsa la frizione e che oggi specialmente per il ruolo che può avere la Toscana e l'Italia in Europa bisogna dimostrare che è possibile tenere insieme l'arte con la vita a ripartire da una diversa considerazione della campagna ad un superamento della logica di periferizzazione che uccide le differenze e le specificità, creando zone industriali o residenziali non all'altezza delle possibilità che sono aperte oggi, e con questo forse un piacere di vivere indispensabile alla vita stessa.

Questa è, se posso dire, la cosa più importante che l'arte di ogni tempo ha portato con sé e che noi semplicemente cerchiamo di fare in modo, per quello che ci è dato, di poter fare in modo che possa continuare.

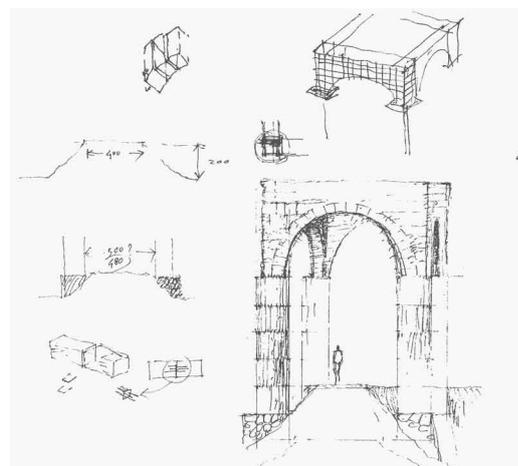
Mario Cristiani
Presidente Associazione Arte Continua.

Eko Prawoto

Eko Prawoto, risiede a Jogjakarta in Indonesia, ed è un esponente degno di nota della nuova generazione di architetti che vivono nei paesi in via di sviluppo e che lottano quotidianamente per migliorare le condizioni di vita delle persone comuni. Egli indaga in modo profondo le relazioni esistenti tra le condizioni geografiche, vale a dire la tropicalità, la tradizione architettonica, la realtà urbana, e gli interessi della comunità, sviluppando dei progetti di costruzioni che risultino adatte sia per la vita di tutti i giorni, sia per le attività culturali e spirituali che si svolgono nella regione. Allo stesso tempo, Eko Prawoto è un intimo amico e collaboratore della locale comunità di sperimentazione artistica. Egli è decisamente coinvolto nella progettazione di spazi artistici e di mostre, oltre che essere impegnato in molte altre attività.

E' stato il paesaggio di Buonconvento ad ispirarlo nell'idea di creare una porta installata al suo confine, che faccia da filtro e che coniughi la città con il paesaggio naturale. Egli ricorre alla paglia, che è il materiale locale disponibile in maggior quantità nei campi limitrofi, e la modella nelle forme dei tipici portali ad arco italiani. Chiaramente, questa idea esprime alla perfezione il

profondo interesse di Prawoto per ciò che concerne la relazione tra architettura e ambiente. Questo progetto rappresenta, sia per l'artista stesso sia per coloro che lo visitano per motivi turistici o perché ci vivono, un passaggio tra la cultura e la natura. La sua rilevanza economica ed ecologica incarna in modo perfetto la reale natura del progetto Arte all'Arte stesso: ri-attivare l'armonia tra la creazione artistica contemporanea e il nostro ambiente naturale.



Eko Prawoto, progetto per Buonconvento

VIII edizione

a cura di:
Elio Grazioli e Hou Hanru

**Dal 13 e 14 settembre
all'8 dicembre 2003**

Un progetto di:

ASSOCIAZIONE ARTE CONTINUA
di San Gimignano, Siena

In collaborazione con:

i Comuni di
Buonconvento
Colle di Val d'Elsa
Montalcino
Poggibonsi
San Gimignano
Siena
e
Provincia di Siena
Regione Toscana

Artisti invitati:

Eko Prawoto
Emilio Prini
Wang Du
Sarkis
Marjetica Potrc
Jimmie Durham

Per informazioni:

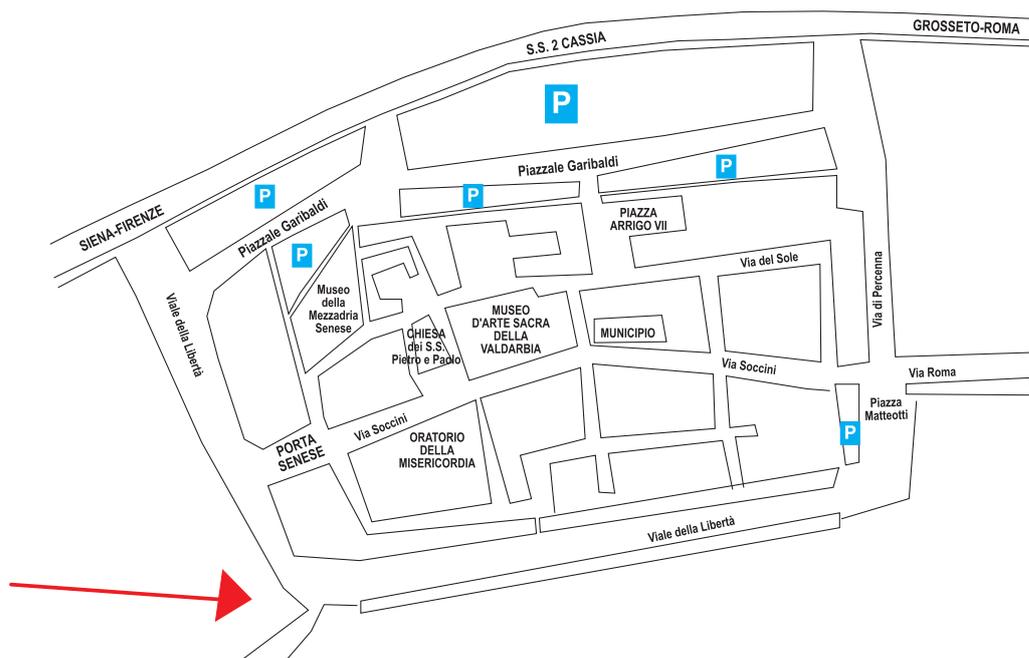
Associazione Arte Continua
di San Gimignano
Tel. 0577 907157
Fax 0577 907291
artecontinua@tin.it
www.artetallarte.org

Ufficio stampa:

Bondardo Comunicazione
Milano
Tel. 02 29 00 57 00
Fax 02 29 00 56 56
g.spaini@bondardo.com
v.merighi@bondardo.com

Buonconvento

Argine di Porta Senese, Viale della Libertà



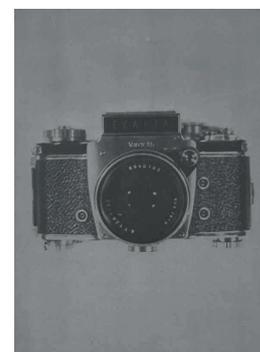
Per arrivare: dall'Autostrada A1 uscire a Firenze Certosa e prendere la superstrada Firenze-Siena. Uscire a Siena Sud e seguire indicazioni per Buonconvento e Monteroni d'Arbia, lungo la vecchia cassia SS2. Parcheggio consigliato Piazzale Garibaldi.

Emilio Prini

Emilio Prini protagonista dell'Arte Povera dal suo inizio, è uno degli artisti più enigmatici del momento, non solo in Italia. Le sue presenze "raro-rapide" hanno esasperato questo aspetto della sua immagine d'artista, ma esse sono la conseguenza necessaria del suo "angolo" nei propri confronti e in quelli della storia. When attitudes become form è il famoso titolo di una delle mostre-manifesto (tenutasi a Berna nel 1969) a cui ha partecipato. Non è l'arte una scelta di modalità di vita, quella appunto che ogni volta deve fare i conti con l'esposizione, l'esporsi, l'opera. Un testo di Germano Celant scandisce: "Il mondo dell'operatività artistica si riduce al modo dell'essere e dell'agire". Prini svuota il rapporto dell'artista-persona con l'oggetto-opera, schiacciato quanto possibile sullo standard, sul "carattere empirico e non speculativo della ricerca", sul "lato di vita chiave biologica". La sua opera traspone i dati materiali-quantitativi della realtà in altro, in un gioco di "standard" che intrappola il pensiero "tra i denti" identico e pur diverso, anzi "alieno".

Dopo aver partecipato a tutte le più importanti mostre internazionali degli anni tra il 1967 e il 1971, Prini ha diradato al minimo la partecipazione a mostre: una personale intitolata Fermi in dogana

all'Ancienne Douane di Strasburgo nel 1995, Documenta X a Kassel nel 1997, Arte Povera alla Tate Gallery di Londra nel 2001 e il suo "tour" americano. Fedele alla materia degli inizi, Prini ripete in questa occasione come ha già fatto in diverse altre, ricombinando le opere di quegli anni, anch'esse uguali ma insieme del tutto diverse. In una stanza di Montalcino realizza "2003 variazione da Fermacarte 1968", composta di stampe fotografiche e piombi. Come ha dichiarato sinteticamente a suo tempo: "NON HO PROGRAMMI, VADO A TENTONI, NON VEDO TRACCIA DI NASCITA DELL'ARTE (NÉ DELLA TRAGEDIA) PERCHÉ LA C.S. NON È IL FRUTTO DEL PURO LAVORO UMANO (PERCHÉ NON HO FATTO IO LA SEDIA IL TAVOLO IL FOGLIO LA PENNA CON LA QUALE SCRIVO) NON CREO, SE È POSSIBILE".



Emilio Prini

VIII edizione

a cura di:
Elio Grazioli e Hou Hanru

**Dal 13 e 14 settembre
all'8 dicembre 2003**

Un progetto di:

ASSOCIAZIONE ARTE CONTINUA
di San Gimignano, Siena

In collaborazione con:

i Comuni di
Buonconvento
Colle di Val d'Elsa
Montalcino
Poggibonsi
San Gimignano
Siena
e
Provincia di Siena
Regione Toscana

Artisti invitati:

Eko Prawoto
Emilio Prini
Wang Du
Sarkis
Marjetica Potrc
Jimmie Durham

Per informazioni:

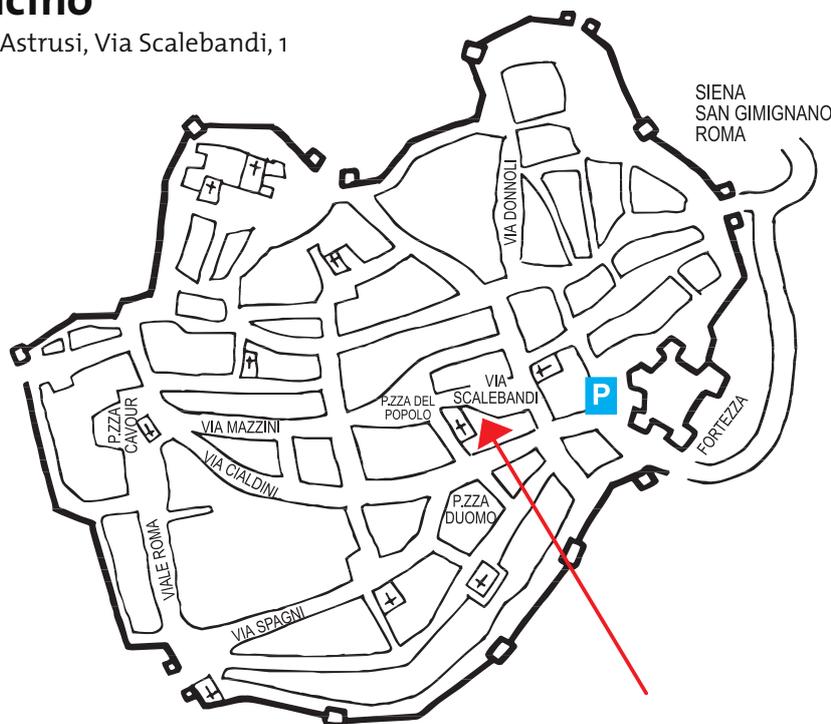
Associazione Arte Continua
di San Gimignano
Tel. 0577 907157
Fax 0577 907291
artecontinua@tin.it
www.artetallarte.org

Ufficio stampa:

Bondardo Comunicazione
Milano
Tel. 02 29 00 57 00
Fax 02 29 00 56 56
g.spaini@bondardo.com
v.merighi@bondardo.com

Montalcino

Teatro degli Astrusi, Via Scalebandi, 1



Per arrivare: dall'Autostrada A1 uscire a Firenze Certosa e prendere la superstrada Firenze-Siena. Uscire a Siena Sud e seguire indicazioni prima per Buonconvento e Monteroni d'Arbia, lungo la vecchia cassia SS2. Poco dopo Buonconvento seguire le indicazioni per Montalcino svoltando a destra e lasciando la SS2. Parcheggio consigliato presso la Fortezza.

Wang Du



VIII edizione

a cura di:
Elio Grazioli e Hou Hanru

**Dal 13 e 14 settembre
all'8 dicembre 2003**

Un progetto di:

ASSOCIAZIONE ARTE CONTINUA
di San Gimignano, Siena

In collaborazione con:

i Comuni di
Buonconvento
Colle di Val d'Elsa
Montalcino
Poggibonsi
San Gimignano
Siena
e
Provincia di Siena
Regione Toscana

Artisti invitati:

Eko Prawoto
Emilio Prini
Wang Du
Sarkis
Marjetica Potrc
Jimmie Durham

Per informazioni:

Associazione Arte Continua
di San Gimignano
Tel. 0577 907157
Fax 0577 907291
artecontinua@tin.it
www.artetallarte.org

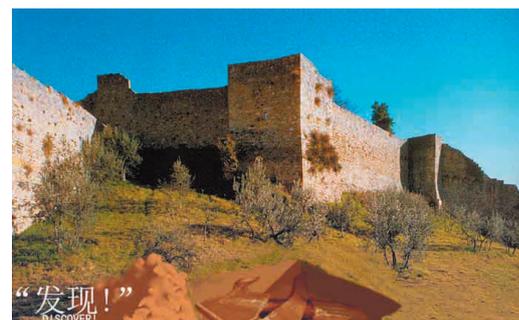
Ufficio stampa:

Bondardo Comunicazione
Milano
Tel. 02 29 00 57 00
Fax 02 29 00 56 56
g.spaini@bondardo.com
v.merighi@bondardo.com

Wang Du, artista di origine cinese ma parigino di adozione, è stato riconosciuto come il maestro della manipolazione delle immagini connesse con i mezzi di comunicazione di massa. Egli è considerato un eroe iconoclasta nel suo riappropriarsi e nel distruggere le immagini spettacolari della nostra società contemporanea, fondata sulla logica della creazione, del consumo e della manipolazione dell'informazione, sia testuale sia delle immagini stesse. Nelle sue spettacolari sculture e installazioni, Wang Du trasforma alcuni dei momenti più straordinari, diffusi dal sistema egemonico dei mezzi di comunicazione di massa, in forme ironiche ed assurde. Se si guardano i suoi eccezionali lavori artistici, quello che si sperimenta è, veramente, l'ultima disillusione del mito fittizio della società contemporanea, assicurato dalla macchina che governa il capitalismo globale.

Il turismo è senz'altro l'attività più importante della regione dove si svolge Arte all'Arte. Esso rappresenta altresì il segreto fondamento della società contemporanea di questi luoghi, e domina gran parte delle attività economiche, culturali e politiche che qui si svolgono. Wang Du, anziché commentare l'apparente fenomeno del trionfo turistico, si interessa, in modo particolare, alla esplorazione della natura interna ed essenziale del turismo stesso. La fascinazione ossessiva del mito dell'immagine, lo porta ad interrogarsi sulla natura sorprendente

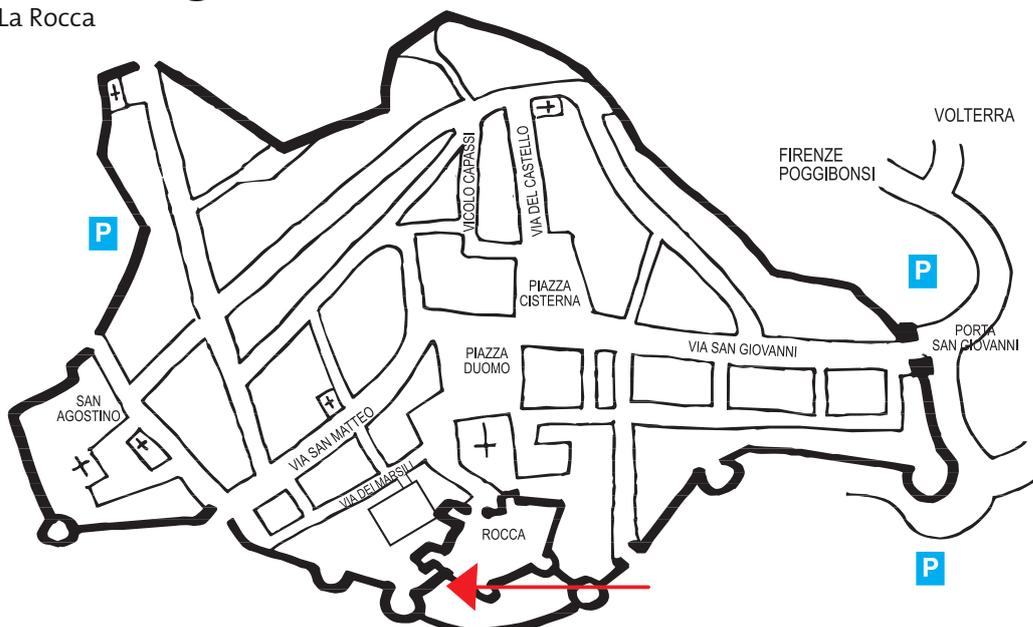
del panorama cittadino di San Gimignano. Ma l'artista preferisce giocare con la qualità fittizia del luogo, invece di occuparsi della "storia reale": da qualche parte della città, contro l'immagine spettacolare della San Gimignano dalle torri, egli scava il suolo in modo discreto, e svela un grande oggetto che presumibilmente appartiene al passato remoto. Il suo aspetto anomalo ci ricorda qualche oggetto volante proveniente da uno spazio cosmico, e al tempo stesso somiglia anche ad una versione ingigantita di oggetti per la casa, che sono venduti presso il supermercato... Ovviamente, Wang Du sta elaborando una nuova attrazione per questa famosa meta turistica. Comunque, la sua attrazione turistica, risulta essere la più sospetta, come il tipo di turismo che egli propone. E' semplicemente una parodia del turismo contemporaneo e della vita economica e sociale, che vede San Gimignano come una "città del clichè turistico".



Wang Du, The Discovery, progetto per San Gimignano

San Gimignano

La Rocca



Per arrivare: dall'Autostrada A1 Milano-Roma uscire a Firenze Certosa e prendere la superstrada Firenze-Siena. Uscire a Poggibonsi (34 Km) e seguire le indicazioni per San Gimignano (10 Km). Lasciare la macchina in uno dei parcheggi consigliati e seguire a piedi le indicazioni per la Rocca. Vista dal torrione della Rocca.

Sarkis

Sarkis è nato a Istanbul nel 1938 e vive a Parigi dal 1964. Attivo fin dagli anni '60, coronati dall'invito a When attitudes become form (1969); da allora ha partecipato a numerosi appuntamenti internazionali, tra cui due edizioni di Documenta Kassel e tre della Biennale di Venezia e molte altre esposizioni in tutto il mondo. La sua maggiore qualità di artista è quella di riuscire a coniugare perfettamente la sua cultura d'origine con la tradizione contemporanea dell'arte occidentale, cui aggiunge infine elementi di cultura locale dei luoghi in cui è chiamato ad esporre e intervenire. Lo stesso fa anche con le tecniche più antiche mescolate a quelle più attuali, e con il rimando agli archetipi originari ma non senza allusioni a episodi recenti dell'arte. Per queste sue caratteristiche egli si muove oggi tra l'arte che ha trovato nell'antropologia un nucleo importante della propria ricerca e quella cosiddetta "relazionale" che trova nel coinvolgimento attivo degli spettatori una modalità intrinseca dell'opera.

Il progetto per Arte all'Arte riprende uno dei suoi recenti temi preferiti, cioè il rapporto tra il colore e la trasparenza - e dunque luce, profondità, immaterialità, passaggio, trasformazione -, che egli da

tempo sviluppa nell'uso dell'acquerello e del vetro, tecniche antichissime ma dai risvolti più che contemporanei, che egli svolge nelle forme più diverse, fino alla memorabile serie di brevi video 25 films de Saché, 1997-98, una piccola summa delle possibilità del suo lavoro. In una piazza di Poggibonsi, già luogo di incontro cittadino, Sarkis dispone una fontana sui generis, composta cioè di 12 piccoli bacini che sono e saranno usati da chiunque desidera come contenitori per la realizzazione di acquerelli originali. Un rito, un gioco, un impegno creativo che ha in Sarkis il primo animatore e l'insegnante del primo corso, e che resterà poi stabile a disposizione della popolazione.



Sarkis, La fontana all'acquerello, progetto per Poggibonsi



VIII edizione

a cura di:
Elio Grazioli e Hou Hanru

**Dal 13 e 14 settembre
all'8 dicembre 2003**

Un progetto di:
ASSOCIAZIONE ARTE CONTINUA
di San Gimignano, Siena

In collaborazione con:
i Comuni di
Buonconvento
Colle di Val d'Elsa
Montalcino
Poggibonsi
San Gimignano
Siena
e
Provincia di Siena
Regione Toscana

Artisti invitati:
Eko Prawoto
Emilio Prini
Wang Du
Sarkis
Marjetica Potrc
Jimmie Durham

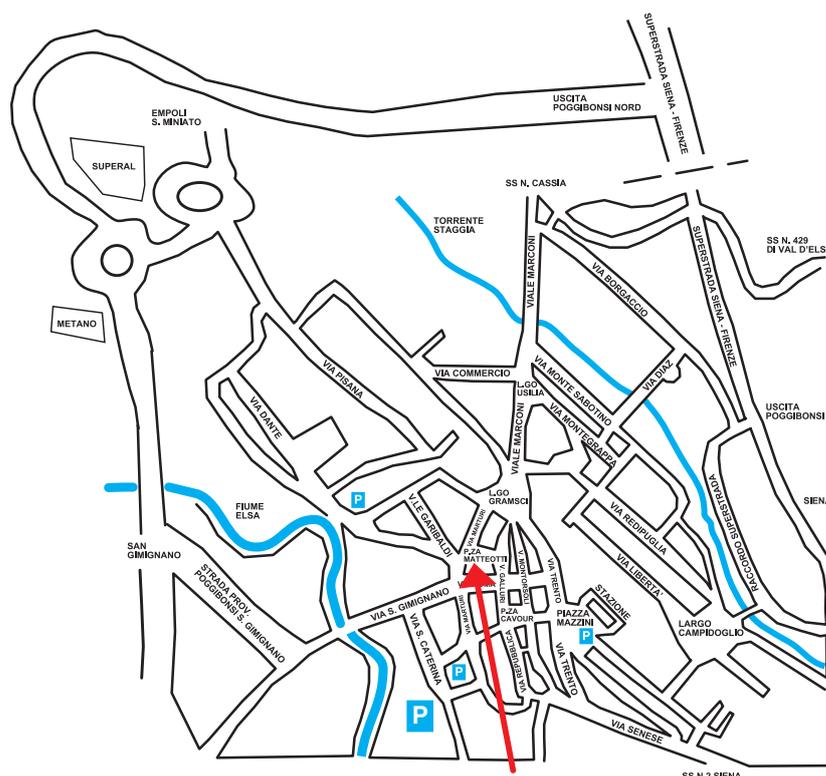
Per informazioni:
Associazione Arte Continua
di San Gimignano
Tel. 0577 907157
Fax 0577 907291
artecontinua@tin.it
www.artetallarte.org

Ufficio stampa:
Bondardo Comunicazione
Milano
Tel. 02 29 00 57 00
Fax 02 29 00 56 56
g.spaini@bondardo.com
v.merighi@bondardo.com

Poggibonsi

Piazza Matteotti

Per arrivare:
dall'Autostrada
A1 uscire a Firenze
Certosa e prendere
la superstrada
Firenze-Siena. Uscita
consigliata Poggibonsi
nord, seguire le
indicazioni per San
Gimignano e dopo la
stazione del metano
prendere la prima a
sinistra per il centro di
Poggibonsi. Parcheggi
consigliati lungo via
Santa Caterina.



Marjetica Potrc

L'artista slovena Marjetica Potrc è intensamente impegnata, nel suo lavoro, ad esplorare la questione che riguarda le condizioni di vita e l'espansione urbana contemporanea, nonché, in modo particolare, la tensione tra sviluppo urbano e crisi sociale, come l'incremento della povertà e la crisi ecologica, che sono un riflesso dei conflitti esistenti nel nostro tempo globalizzato. L'artista visita alcuni "luoghi difficili" del mondo, come l'Africa e il Sud America, per testimoniare questa nuova condizione urbana. Nel frattempo, riproducendo le sue osservazioni su questa realtà nei suoi progetti artistici, propone anche delle soluzioni alternative per migliorare le condizioni di vita nelle città, attraverso l'introduzione di sistemi che siano economicamente sostenibili, costruttivi e salutari, e che riescano così a ribilanciare questa tensione conflittuale presente nella vita urbana di oggi. Negli ultimi tempi, Marjetica Potrc sta lavorando alla tematica dell'agricoltura

urbana, vista come una rassicurante possibilità contro la perdita del contatto tra gli abitanti della città e la natura. Questa soluzione, che rappresenta un'iniziativa di interesse internazionale - consigliata dalla banca mondiale per lo sviluppo di città come il Cairo - sta facendo sentire la sua eco in molte città in via di espansione. E' stata attuata a Caracas, dove spesso, la stessa Potrc si reca e lavora.



Marjetica Potrc, progetto per Siena

Rispondendo alle esigenze del contesto sia economico che geografico della regione Toscana, dove Arte all'Arte si svolge, Marjetica Potrc decide di contribuire con uno specifico progetto d'area, che riguarda la tematica dell'Agricoltura Urbana. Essa fa notare come "le guerre future saranno combattute per l'acqua, e non per il petrolio, e si svolgeranno nelle città". Quindi, come esempio di esperimento futuro di agricoltura urbana, la sua proposta è quella di creare un vero e proprio orto posto su un tetto di una casa privata di Siena, dove poter coltivare le verdure. Il punto centrale sta nel predisporre dei dispositivi di raccolta e riciclo dell'acqua piovana, in modo da poter provvedere alle risorse di acqua necessarie sia per piantare gli ortaggi sia per gli usi domestici di ogni giorno. Tutto questo pone indubbiamente il dilemma sul futuro ecologico della città. E' piuttosto interessante il fatto che questo sistema rievoca l'antica tradizione del riciclo dell'acqua nella regione Mediterranea. Non solo richiama alla mente la ovvia bellezza delle città e dei paesaggi della regione, ma rivela anche la bellezza nascosta che si cela dietro ogni aspetto della storia. In modo ancor più straordinario, la Potrc reintroduce i suoi esperimenti svolti nelle città del mondo "non- occidentale", nel cuore stesso della storia occidentale, dimostrando la tendenza di un processo irreversibile della globalizzazione odierna: non è solo la migrazione umana che sta cambiando il mondo occidentale. Varie forme che servono a negoziare e reinventare le tecnologie moderne, e modi di vita sperimentati fuori dall'occidente, sono ora portati alla luce per migliorare il mondo occidentale sviluppato, e Siena è uno di questi laboratori.

VIII edizione

a cura di:
Elio Grazioli e Hou Hanru

Dal 13 e 14 settembre
all'8 dicembre 2003

Un progetto di:

ASSOCIAZIONE ARTE CONTINUA
di San Gimignano, Siena

In collaborazione con:

i Comuni di
Buonconvento
Colle di Val d'Elsa
Montalcino
Poggibonsi
San Gimignano
Siena
e
Provincia di Siena
Regione Toscana

Artisti invitati:

Eko Prawoto
Emilio Prini
Wang Du
Sarkis
Marjetica Potrc
Jimmie Durham

Per informazioni:

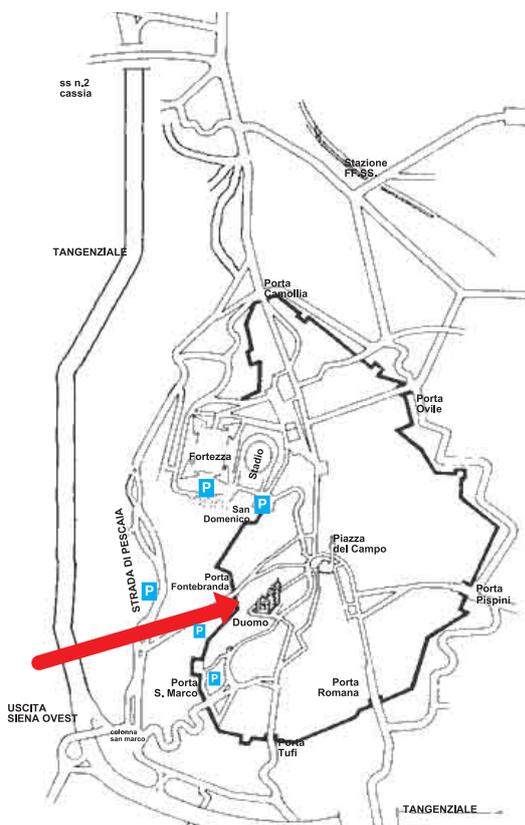
Associazione Arte Continua
di San Gimignano
Tel. 0577 907157
Fax 0577 907291
artecontinua@tin.it
www.artetallarte.org

Ufficio stampa:

Bondardo Comunicazione
Milano
Tel. 02 29 00 57 00
Fax 02 29 00 56 56
g.spaini@bondardo.com
v.merighi@bondardo.com

Siena

Emporio Toscano, Via Fontebranda, 65



Per arrivare:dall'Autostrada A1 uscire a Firenze Certosa e prendere la superstrada Firenze-Siena. Uscita consigliata Siena Ovest - San Marco. Seguire le indicazioni per Altri parcheggi e poi curvare a destra per Parcheggio Santa Caterina, dove si consiglia di lasciare la macchina. l'opera può essere vista anche da Via di Camporeggio.



VIII edizione

a cura di:
Elio Grazioli e Hou Hanru

**Dal 13 e 14 settembre
all'8 dicembre 2003**

Un progetto di:

ASSOCIAZIONE ARTE CONTINUA
di San Gimignano, Siena

In collaborazione con:

i Comuni di
Buonconvento
Colle di Val d'Elsa
Montalcino
Poggibonsi
San Gimignano
Siena
e
Provincia di Siena
Regione Toscana

Artisti invitati:

Eko Prawoto
Emilio Prini
Wang Du
Sarkis
Marjetica Potrc
Jimmie Durham

Per informazioni:

Associazione Arte Continua
di San Gimignano
Tel. 0577 907157
Fax 0577 907291
artecontinua@tin.it
www.arteallarte.org

Ufficio stampa:

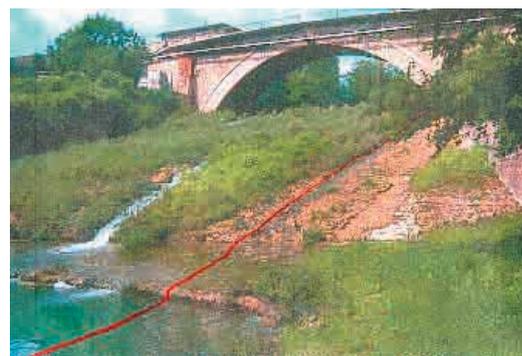
Bondardo Comunicazione
Milano
Tel. 02 29 00 57 00
Fax 02 29 00 56 56
g.spaini@bondardo.com
v.merighi@bondardo.com

Jimmie Durham

Jimmie Durham è un Indiano Cherokee, nato in Arkansas (USA) nel 1940. E' artista visivo, ma anche saggista e attivista politico dell'American Indian Movement. Dedito più al teatro e alla performance negli anni '60 e '70, dagli 80 realizza anche strani oggetti, assemblages e installazioni che trovano la propria fonte maggiore nella sua cultura indiana, che egli impiega anche per decostruire gli stereotipi e i pregiudizi della cultura occidentale. Per questo è già stato riconosciuto come uno dei protagonisti della corrente internazionale che ha nell'antropologia e nelle tematiche del cosiddetto postcolonialismo due momenti centrali di ispirazione e ha partecipato a diverse mostre internazionali come la Documenta IX del 1992 e la 50a Biennale di Venezia in corso. Ironica e sagace, la sua opera risponde con il recupero dei materiali e delle forme trovate allo scetticismo della cultura occidentale nei confronti delle credenze e dei modi di vita diversi: un tubo di plastica o un bastone non sono un serpente, ma possono averne la funzione, tanto da rianimare la situazione in cui vengono posti. L'uomo di sicuro è una parte della natura che comprende tutto. Ma, postmodernamente, l'artificialità di certi materiali integrati nei suoi oggetti, il flirt con il kitsch dell'idea comune che si ha degli indiani e della loro cultura, la storia stessa della forma dell'assemblage e del rimando al "primitivismo" nell'arte del XX secolo non sono una spia dell'ironia con cui Durham guarda anche a se stesso? E non capovolge così la prospettiva in un'indicazione per il

futuro invece di una ricerca impossibile di radici troppo sepolte dal tempo?

Per Arte all'Arte Durham ha realizzato la scultura dello spirito del fiume Elsa, realizzato con materiali vari e con una tecnica che vuole evocare la tradizione degli antichi santi scolpiti in legno, simili alle figure preistoriche. Lo spirito, lunghi capelli da Gorgone, con un grosso martello in una mano, spunta alla fine di un lungo "serpente" dal corpo in industriale tubo di pvc che emerge e si staglia sulle acque del fiume e come il fiume diventa progressivamente sempre più largo. Che cos'è un spirito? Che cos'è un fiume? Ma non solo; scrive infatti Durham: "Non il monumento, non la pittura, non la scultura, bensì un discorso eccentrico dell'arte che pone domande su cos'è arte, e lo fa sempre all'interno della situazione politica del tempo". Eccentricità è lo spostamento più importante indicato da questa arte fuori dalle etichette e dentro invece al proprio tempo.

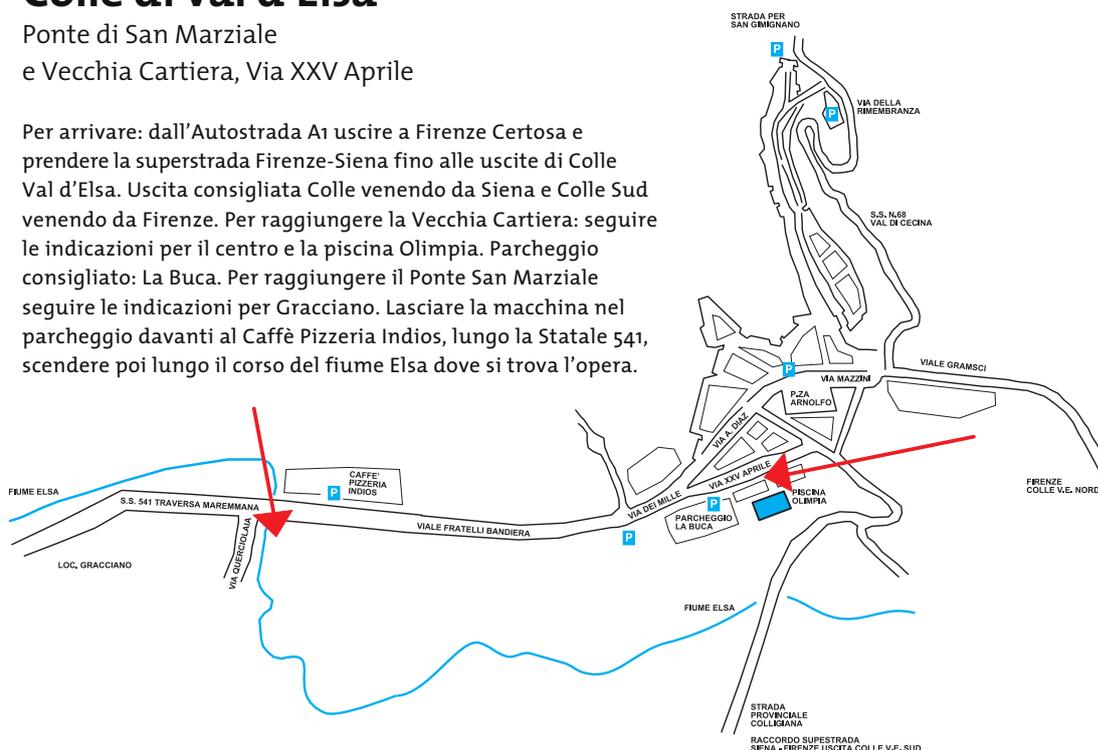


Jimmie Durham, Elsa, progetto per Colle di val d'Elsa

Colle di val d'Elsa

Ponte di San Marziale
e Vecchia Cartiera, Via XXV Aprile

Per arrivare: dall'Autostrada A1 uscire a Firenze Certosa e prendere la superstrada Firenze-Siena fino alle uscite di Colle Val d'Elsa. Uscita consigliata Colle venendo da Siena e Colle Sud venendo da Firenze. Per raggiungere la Vecchia Cartiera: seguire le indicazioni per il centro e la piscina Olimpia. Parcheggio consigliato: La Buca. Per raggiungere il Ponte San Marziale seguire le indicazioni per Gracciano. Lasciare la macchina nel parcheggio davanti al Caffè Pizzeria Indios, lungo la Statale 541, scendere poi lungo il corso del fiume Elsa dove si trova l'opera.





VIII edizione

a cura di:
Elio Grazioli e Hou Hanru

**Dal 13 e 14 settembre
all'8 dicembre 2003**

Un progetto di:

ASSOCIAZIONE ARTE CONTINUA
di San Gimignano, Siena

In collaborazione con:

i Comuni di
Buonconvento
Colle di Val d'Elsa
Montalcino
Poggibonsi
San Gimignano
Siena
e
Provincia di Siena
Regione Toscana

Artisti invitati:

Eko Prawoto
Emilio Prini
Wang Du
Sarkis
Marjetica Potrc
Jimmie Durham

Per informazioni:

Associazione Arte Continua
di San Gimignano
Tel. 0577 907157
Fax 0577 907291
artecontinua@tin.it
www.artellarte.org

Ufficio stampa:

Bondardo Comunicazione
Milano
Tel. 02 29 00 57 00
Fax 02 29 00 56 56
g.spaini@bondardo.com
v.merighi@bondardo.com

Installazioni Permanenti

1. SOL LEWITT

Senza titolo, 1997

La struttura in blocchi di cemento prodotti da una azienda locale costituiva originariamente una presenza geometrica e metropolitana all'interno del cortile del Museo Etrusco di Colle Val d' Elsa. L'opera, acquisita dal Comune di Colle Val d'Elsa e attualmente custodita nei depositi, sarà ricollocata in una delle piazze di Colle Bassa alla luce del progetto che l'architetto francese Jean Nouvel ha messo a punto per la ristrutturazione di circa un terzo della città.

2. ILYA KABAKOV

La voce che si indebolisce / The weakeing voice, 1998

Realizzata nel 1998 da Ilya ed Emilia Kabakov, La voce che si indebolisce è una scultura, in marmo giallo di Colle Val d'Elsa. E' posta all'inizio della via che costeggia le antiche mura ai piedi del Bastione di Sapia Senese, noto personaggio dantesco. Nella rievocazione nostalgica del passato la colonna di cui è composta la scultura, e che idealmente rievoca un resto di epoca romana, è destinata ad essere coperta dalla terra e con essa la sua voce, come recita il testo inciso nel libro aperto scolpito sul piano superiore della colonna stessa:

“Ho sostenuto il tempio con la mia altezza. Il tempo è stato crudele e non resta di me che metà. Gli anni fuggiranno via e sarò totalmente coperta dalla terra. E tu, camminandomi sopra, non ti accorgerai neanche di me.”

Bastione della Sapia - Colle di Val d'Elsa

Visitabile: 24 h / 24

3. MIMMO PALADINO

I Dormienti, 1998

L'opera, donata dall'artista alla città di Poggibonsi e collocata stabilmente presso la Fonte delle Fate dal settembre 2000, è composta di 25 sculture, figure umane e di cocodrilli in bronzo, adagiate su lastre depositate nell'acqua come in un liquido amniotico che le preserva e ricorda come ogni forma di vita abbia avuto origine nell'acqua. L'acqua della fonte, una costruzione del XII secolo, muta il suo livello a seconda della piovosità tanto che le sculture, che normalmente emergono di circa dieci centimetri, possono finire anche parzialmente immerse nell'acqua.

Fonte delle Fate, Poggibonsi.

Visitabile: h. 24 / 24

4. ALBERTO GARUTTI

Premiata società corale V. Bellini, 2000

Dopo aver “vissuto” per un po' di tempo a Colle di Val d'Elsa e aver parlato e ascoltato le esigenze della popolazione, Alberto Garutti ha deciso di intervenire restaurando

la sede della corale Bellini, uno tra gli edifici più simbolici e importanti per la comunità, da tempo oramai non più fruibile. Oltre all'edificio restaurato, segno visibile dell'opera di Garutti è una lapide installata sulla parete esterna dell'edificio, con un'iscrizione che racconta il pensiero che sottostà all'intervento.

Via Garibaldi 130 e Via Meoni 9/11 - Colle di Val d'Elsa

Visitabile: 24 h / 24

5. SISLEJ XHAFA

Gatti, 2000

L'installazione, concepita per l'interno della Chiesa di S. Giovanni Battista a Mensano, è costituita da due gatti scolpiti in alabastro: uno appare docile e invitante, l'altro inarca il dorso in una posa aggressiva. Xhafa ci vuole mostrare, così, la coesistenza di bene e male persino all'interno della religione, simboleggiata dalla contraddittoria natura del gatto allo stesso tempo casalingo e minaccioso, amorevole e crudele.

L'opera, acquisita dal Comune di Casole d'Elsa e attualmente custodita nei depositi, sarà ricollocata in una delle piazze di Casole d'Elsa.

6. LORIS CECCHINI

La casa della musica - Sonar, 2001

Vincitore del concorso per la realizzazione di Sonar, la Casa della Musica, Loris Cecchini ha realizzato in collaborazione con Alessandro Bagella un progetto che interessa l'esterno e l'interno di un edificio che ha una superficie di 200 m2. All'interno, lungo le pareti, domina un disegno di linee curve, metafora delle onde sonore. La suggestiva “scatola musicale” è la sede di un centro aggregativo giovanile dove si può ascoltare e produrre musica, un luogo di incontro e di scambio di esperienze e di culture in cui arte visiva e musica hanno un contatto immediato e continuato.

Loc. Molinuzzo 3 - Gracciano

Visitabile durante l'orario dei concerti.

info: www.sonarlive.it

7. JANNIS KOUNELLIS

S.T., 2001

Per il suo progetto l'artista ha scelto il pozzo quale componente essenziale della città antica, emblema di una socialità arcaica su cui insiste ogni principio di civiltà. Sul fondo del pozzo emerge un'enorme massa di occhiali, strumenti di cui la civiltà moderna si è dotata per vedere meglio ma allo stesso tempo segno fragile di una vulnerabilità. L'opera si apre anche a domande come quelle delle numerose, a volte tragiche narrazioni che segnano il tempo della nostra storia... Come altre volte nell'opera di Kounellis, si dà qui voce al silenzio, che è prima di tutto silenzio della storia.

Piazza Santa Caterina - Montalcino

Visitabile: h. 24 / 24



VIII edizione

a cura di:
Elio Grazioli e Hou Hanru

**Dal 13 e 14 settembre
all'8 dicembre 2003**

Un progetto di:

ASSOCIAZIONE ARTE CONTINUA
di San Gimignano, Siena

In collaborazione con:

i Comuni di
Buonconvento
Colle di Val d'Elsa
Montalcino
Poggibonsi
San Gimignano
Siena
e
Provincia di Siena
Regione Toscana

Artisti invitati:

Eko Prawoto
Emilio Prini
Wang Du
Sarkis
Marjetica Potrc
Jimmie Durham

Per informazioni:

Associazione Arte Continua
di San Gimignano
Tel. 0577 907157
Fax 0577 907291
artecontinua@tin.it
www.artetallarte.org

Ufficio stampa:

Bondardo Comunicazione
Milano
Tel. 02 29 00 57 00
Fax 02 29 00 56 56
g.spaini@bondardo.com
v.merighi@bondardo.com

8. NARI WARD

Illuminated Sanctuary of Empty Sins, 2001

A fianco del termoutilizzatore di Poggibonsi l'artista ha elevato un santuario ai peccati vani, un luogo di sosta e riflessione realizzato in alabastro, nobile materiale dell'artigianato locale. Si tratta di un camper con il muso deflagrato e sepolto in un ammasso di residui ferrosi prodotti dall'inceneritore. Al suo interno sono allestiti sacchetti di teflon alle pareti, materiale impermeabile usato per contenere i residui tossici dell'inceneritore, come degli ex-voto in una cappella votiva; in mezzo sedili fatti di copertoni d'auto e sul fondo l'altare semi-circolare in ferro battuto sul quale sono accese innumerevoli candele rosse.

Termoutilizzatore - Loc. Fosci-Poggibonsi

Visibile su appuntamento contattando con anticipo l'Ufficio Comunicazione di Sienambiente: 0577 248011

9. MARIO AIRÒ

Progetto per il Teatro de' Leggieri, 2002

Uno dei progetti speciali dell'edizione 2002 di Arte all'Arte fu il concorso rivolto a giovani artisti italiani indetto dal Comune di San Gimignano in collaborazione con l'Associazione Arte Continua per modificare l'atrio del Teatro de' Leggieri della cittadina. Posizionato nella piazza principale, il teatro è una presenza significativa nella storia del luogo. Costruito nel Settecento secondo i canoni della tradizione italiana, il teatro ha un atrio recentemente ristrutturato che non corrisponde alla bellezza dell'interno. Il Concorso richiedeva dei progetti finalizzati ad ampliare il foyer del teatro dal punto di vista percettivo.

L'intervento di Mario Airò, in collaborazione con il fotografo Attilio Maranzano, coinvolge a più livelli gli spazi di accesso al teatro. Da un lato l'artista ha sottolineato l'identità originaria del luogo e l'importanza che esso ha avuto e riveste all'interno della comunità locale, dall'altra lo ha ricollegato a una tradizione più ampia richiamando spazi analoghi presenti sul territorio. Le fotografie posizionate sulle balaustre del foyer presentano altri teatri toscani di piccole dimensioni.

Teatro de' Leggieri - San Gimignano

Visibile su appuntamento contattando la Segreteria del Sindaco del Comune di San Gimignano: segreteria@comune.sangimignano.si.it; 0577 990306.

10. CILDO MEIRELES

Viagem ao centro do ceu e da terra, 2002

All'Orto de' Pecci a Siena, l'artista ha installato una scala alta 30 metri che, protesa verso l'alto, diviene un elemento di collegamento tra la prima area periferica e il centro storico. L'Orto de' Pecci, gestito da una cooperativa, accoglie persone che vivono problematiche legate al disagio psichico, ex tossicodipendenti e carcerati. In questo contesto la cura di un orto collettivo, oltre a fornire i prodotti materiali, diventa anche occasione concreta di svolgere un lavoro comunitario che attiva responsabilità e richiede attenzione e rispetto dei ritmi della natura, attitudini che si sviluppano in una logica differente da quella dell'industria del turismo e in generale del consumo. La scala di Meireles dialoga con il luogo e suggerisce una prospettiva rovesciata dove ciò che è in basso è proiettato verso l'alto. E' un segno leggero, un invito a sollevare lo sguardo senza perdere di vista il contatto con la terra e la profondità che richiede qualunque passaggio verso l'alto.

Orto de' Pecci - Siena

Lun.- sab. h 8.00 - 17.00

Visibile da Piazza del Mercato: h. 24 / 24.

11. MARISA MERZ

Senza titolo, 2002

In uno degli incroci di accesso al centro storico di Colle di Val d'Elsa si trova una costruzione dalla base circolare che anticamente funzionava come cisterna. Oggi questo spazio è in disuso, ma la suggestione che comunica è rimasta intatta nei secoli: la cisterna sembra una sorta di fortino militare in miniatura, un luogo di difficile accesso, pensato per proteggere qualcosa di prezioso contenuto al suo interno. È una presenza austera il cui silenzio è parzialmente contaminato dalla presenza delle abitazioni tutto intorno. Marisa Merz ha privilegiato questo spazio, scegliendo in particolare di realizzare un intervento sulla porta, elemento fisico di connessione tra l'interno e l'esterno, tra il dentro e il fuori, tra ciò che è immediatamente visibile e ciò che rimane nascosto e che costituisce la reale essenza delle cose.

Cisterna di Porta nuova - Colle di Val d'Elsa

Visibile: h. 24 / 24